

FONDAZIONE EZIO DE FELICE
Gli incontri di
NARRARE IL PATRIMONIO MUSEALE

**IL MUSEO EGIZIO DI TORINO E LE SFIDE DEL FUTURO.
RICERCA, INCLUSIONE E TRANSIZIONE DIGITALE
con Christian Greco**

**Sabato 20 gennaio - ore 17.30
Napoli, Palazzo Donn'Anna**

La **Fondazione Ezio De Felice** incontra il **Museo Egizio di Torino** sabato **20 gennaio**, alle ore 17.30, per la rassegna *Narrare il patrimonio museale*, nella splendida cornice del **Teatro di Palazzo Donn'Anna** (Largo Donn'Anna, 9). Ospite d'eccezione il Direttore **Christian Greco**.

Con questa iniziativa, in occasione dei **200 anni** che il Museo Egizio compie nel **2024**, la Fondazione Ezio De Felice intende contribuire alla celebrazione di una tappa significativa per il mondo dei Musei italiani.

L'incontro, undicesimo della rassegna, dal titolo ***"Il Museo Egizio di Torino e le sfide del futuro. Ricerca, inclusione e transizione digitale"***, sarà introdotto da **Marina Colonna**, Presidente della Fondazione Ezio De Felice, mentre le conclusioni saranno affidate a **Nadia Barrella**, docente del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e a **Gioconda Cafiero**, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il Museo Egizio è il più antico museo del mondo dedicato interamente alla cultura egizia. A partire dalla sua fondazione, il Museo ha avuto sede nel palazzo denominato "Collegio dei Nobili", costruito su disegno di Michelangelo Garove. L'edificio fu ampliato e adeguato alla nuova destinazione d'uso nella seconda metà dell'800. Già nel 1832 il Museo aprì al pubblico.

Oltre alle **antichità egiziane**, erano presenti anche reperti **romani, preromani e preistorici**, insieme ad una sezione di storia naturale.

Tra il 1903 e il 1937 gli scavi archeologici condotti in Egitto da **Ernesto Schiaparelli** e poi da **Giulio Farina** portarono a Torino circa **30.000 reperti**. Il Museo ebbe una prima risistemazione delle sale nel 1908 e una seconda, più importante, nel 1924, con la visita ufficiale del Re.

Ulteriori **ristrutturazioni e adattamenti** avvennero negli anni '30 (con l'installazione della Pinacoteca) e alla fine degli anni '80 (con la nuova sistemazione dell'Ala Schiaparelli).

Particolarmente importante fu l'opera di **ricomposizione del tempio rupestre di Ellesiya** donato dal Governo Egiziano in riconoscimento dell'aiuto italiano nel salvataggio dei templi nubiani.

A partire dagli anni '80, anche a seguito di un incremento di visitatori, si è reso necessario programmare un **nuovo percorso di visita** che ha determinato nuovi spazi espositivi.

L'anno del bicentenario sarà attraversato da **profonde trasformazioni** sia dal

punto di vista architettonico sia con riallestimenti innestati sugli esiti forniti dalla ricerca, l'asse centrale su cui si impernano i progetti. Il museo si rinnova in un'ottica di apertura metaforica e fisica verso la città. La rifunzionalizzazione del palazzo barocco avrà l'obiettivo di dare una nuova vita al cortile trasformato in piazza coperta: sarà accessibile liberamente, profondamente connessa con l'esterno, per farne uno spazio accogliente da cui partire per percorsi di visita vari. Il nuovo Museo Egizio sarà infatti visitabile in modi diversi, in base al tempo, agli interessi, ai desideri di ciascuno.

La rassegna ***Narrare il patrimonio museale***, giunta alla sua seconda edizione, è promossa dalla **Fondazione Ezio De Felice** e, anche quest'anno, si avvale della collaborazione scientifica del **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli** e del **Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II**. Esperti, direttori di musei, operatori culturali, docenti e storici si alternano, in un incontro al mese, nella narrazione del nostro Patrimonio Museale, affrontando diverse tematiche relative a musei, allestimenti, tecniche, storia, tutela, comunicazione, inclusione.

La seconda edizione, partita ad ottobre 2023, proseguirà fino a maggio 2024: **sette incontri** per attraversare e approfondire, ancora una volta, i tanti aspetti del mondo della **Museografia e della Museologia**.

Molti i nomi di protagonisti che hanno preso parte agli incontri di *Narrare il Patrimonio museale* fino ad oggi: Fabio Fabbrizzi, Marco Albini, Andrea Canziani, Paola Ascione, Filippo Bricolo, Paolo Giulierini, Andrea Milanese, Alexander Debono, Sylvain Bellenger, Liliana Uccello, Giovanni Minucci, Francesca D'Onofrio, Gianluca Bove, Saverio Isola, Stefano Peyretti, Santo Giunta, Fabrizia Paternò, Alberto Sifola, Riccardo Imperiali di Francavilla e Laura Giusti.

Aggiornamenti del calendario degli appuntamenti su www.fondazionefefelice.it

È possibile rivedere le registrazioni degli incontri su YouTube Fondazione De Felice.

Biografia Christian Greco

Nato nel 1975 ad Arzignano (VI), Christian Greco è Direttore del Museo Egizio dal 2014. Formatosi principalmente in Olanda, è un egittologo con una grande esperienza in ambito museale: ha curato moltissimi progetti espositivi e di curatela in Olanda (Rijksmuseum van Oudheden, Leiden; Kunsthall, Rotterdam; Teylers Museum, Haarlem), Giappone (per i musei di Okinawa, Fukushima, Takasaki, Okayama), Finlandia (Vapriikki Museum, Tampere), Spagna (La Caixa Foundation) e Scozia (National Museum of Scotland, Edimburgh). Alla direzione del Museo Egizio ha sviluppato importanti collaborazioni internazionali con musei, università ed istituti di ricerca di tutto il mondo. La sua forte passione per l'insegnamento lo vede coinvolto nel programma dei corsi dell'Università di Torino, di Pisa, di Napoli, della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e della New York University di Abu Dhabi con corsi di cultura materiale dell'antico Egitto e di museologia. Il lavoro in campo archeologico è particolarmente importante: è stato membro dell'Epigraphic Survey of the Oriental Institute of the University of Chicago a Luxor e, dal 2015, è co-direttore della missione archeologica italo-olandese a Saqqara. Al suo attivo ha molteplici pubblicazioni divulgative e scientifiche in diverse lingue e numerose partecipazioni a convegni internazionali di egittologia e di museologia come keynote speaker.

Napoli, 15 gennaio 2024

Ufficio stampa:

MiNa vacante comunicazione

